



ISTITUTO COMPRESIVO STATALE

“Bovio-Pontillo-Pascoli” – CICCIANO (Na)

Scuola dell’Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado ad Indirizzo musicale

Via degli Anemoni – 80033 Cicciano (NA) – Tel. 081 8248687 – Fax 081 8261852

C. M.: NAIC8EX00R - C. F.: 92044530639- e-mail: naic8ex00r@istruzione.it - pec: naic8ex00r@pec.istruzione.it

Prot.n. 7554/02-03 del 21 Nov. 2018

Atto di Indirizzo

al Collegio dei docenti

per la definizione delle attività della scuola e delle scelte
di gestione e di amministrazione, ai fini della
elaborazione del Piano triennale dell’Offerta Formativa.

Triennio 2019/20 - 2020/21 - 2021/22

DELIBERA n.30 COLLEGIO DEI DOCENTI del 27 Novembre

2018

(Art. 3 del regolamento di cui al d. P. R. 8 marzo 1999, n. 275,
come sostituito dall'art. 1, comma 14, della legge 13 luglio 2015, n.107).

ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Triennio scolastico 2019/2022

Al Collegio dei Docenti
Al DSGA
Al personale ATA
p.c.Al Consiglio di Istituto
Agli Atti
Al Sito web

OGGETTO: Atto di indirizzo al Collegio dei docenti per la definizione delle attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione, ai fini della elaborazione del Piano triennale dell'Offerta Formativa - triennio 2019/20 - 2020/21 - 2021/22.

(Art. 3 del regolamento di cui al D. P. R. 8 marzo 1999, n. 275, come sostituito dall'Art. 1, comma 14, della Legge 13 luglio 2015, n.107).

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- **VISTO** l'art. 25 del D. Lgs. 165 del 31 marzo 2001;
- **VISTA** la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle Istituzioni scolastiche e la dirigenza;
- **VISTA** la Legge 13 luglio 2015, n° 107, Riforma del sistema nazionale di istruzione formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;
- **VISTO** l'art. 3 del DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;
- **VISTA** la nota MIUR prot. 1143 del 17 maggio 2018 avente ad oggetto: "L'Autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno" ;
- **VISTO** il Documento di lavoro del 14 Agosto 2018, a cura del gruppo di lavoro istituito con D.D. 479 DEL 24-5-2017, DAL TITOLO: "l'Autonomia scolastica per il successo formativo";
- **VISTO** il D.P.R. 20 marzo 2009 n° 89, recante Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del I Primo Ciclo di Istruzione ai sensi dell'art. 64, comma 4, del D.L. 25 giugno 2008, n° 112, convertito, con modificazioni, alla Legge 4 agosto 2009, n° 133;
- **VISTI** gli artt.25, 26, 27, 28 del CCNL 2016/18 comparto scuola;
- **VISTA** la nota MIUR del 16-10-2018, prot. 17832;
- **VISTA** la Raccomandazione del Consiglio europeo relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 23 maggio, 2018;

- **VISTO** che gli indirizzi del Piano vengono definiti dal Dirigente scolastico, nell'ottica della gestione unitaria dell'Istituzione scolastica attraverso la promozione di rapporti con gli Enti Locali e le diverse realtà istituzionali, culturali e sociali operanti nel territorio;
- **TENUTO CONTO** delle risultanze del processo di autovalutazione dell'Istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione;
- **CONSIDERATA** la necessità dell'elaborazione del PTOF per il triennio 2019/22 ;
- **CONSIDERATO**
 - ✓ che le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015 mirano alla piena realizzazione dell'autonomia scolastica, che trova la sua espressione di massima trasparenza nella individuazione delle aree e delle modalità di attuazione del piano triennale dell'offerta formativa, in un'ottica di organizzazione flessibile e democratica, condivisa con tutte le componenti del processo formativo e sentiti tutti gli stakeholder;
 - ✓ che le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015 in termini di organico funzionale consentiranno la realizzazione di un'offerta formativa arricchita, potenziata e curvata, da una parte, per rispondere ai bisogni dell'utenza rilevati attraverso *focus group* e conferenze di servizio, dall'altra per allineare il sistema scolastico italiano alle sempre più pressanti richieste dell'Europa, attraverso l'impianto di un'offerta formativa strutturata sulla conquista di competenze europee e di cittadinanza.
- **PRESO ATTO CHE**
 - ✓ le innovazioni introdotte dalla L. 107/2015 prescrivono il trasferimento della competenza nell'emanazione degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione dal Consiglio di Istituto al Dirigente scolastico, nella consapevolezza che quest'ultimo sia l'unico organo in possesso di una visione globale e sistemica dell'Istituzione, avendo chiare le istanze sociali a cui rispondere, le risorse professionali di cui poter disporre, nonché quelle finanziarie e strutturali;
 - ✓ in proposito, è in capo al Dirigente scolastico la responsabilità di attivare relazioni con i soggetti istituzionali del territorio per ottenerne la collaborazione e valutarne le opportunità offerte, nonché acquisire eventuali proposte funzionali allo sviluppo di un'organizzazione logistica, temporale e didattica che sia sostenuta da servizi esterni e da sinergie programmatiche;
 - ✓ il Collegio dei docenti, anche attraverso articolazioni funzionali in gruppi, elabora il Piano prendendo atto delle presenti linee di indirizzo nel rispetto di specifiche competenze, definendo le procedure e i piani attuativi delle diverse dimensioni: didattica, metodologica, valutativa, organizzativa, curricolare, potenziata, extracurricolare, inclusiva, formativa, orientativa, sociale;
 - ✓ il Consiglio di Istituto lo approva, individuandone la fattibilità anche sul piano contabile, definendo le aree di interfaccia con il Programma annuale;
 - ✓ il piano può essere rivisitato annualmente entro il mese di ottobre;
 - ✓ nel piano vanno chiaramente indicate e motivatamente sostenute le ragioni dell'organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione per il conseguimento degli obiettivi previsti dal piano, in particolare nell'ottica del perseguimento degli obiettivi di miglioramento previsti nel Piano di miglioramento, parte integrante del Piano triennale dell'offerta formativa;
 - ✓ che con il D.lgs 62/2017 sono state introdotte innovazioni significative inerenti alle azioni orientate alla valutazione interna ed esterna degli studenti;
 - ✓ che con il D.Lgs 66/2017 sono state introdotte innovazioni significative relative alle attività rivolte all'inclusione e all'integrazione che necessitano di essere considerate nella stesura delle rubriche valutative e delle procedure e protocolli di inclusione;
 - ✓ che la L 71/2017 introduce Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del *cyberbullismo*;

- ✓ che il D.Lgs 60/2017 promuove la cultura umanistica, la valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e il sostegno della creatività’;
- **CONSIDERATE** imprescindibili le criticità emerse dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) nonché gli esiti formativi registrati dagli studenti negli anni scolastici precedenti, le priorità individuate e i traguardi prefissati;
- **CONSIDERATO CHE** la restituzione dei dati Invalsi potrebbe determinare nuovi e diversi scenari operativi;
- **TENUTO CONTO**
 - ✓ degli esiti degli alunni in termini di apprendimento e comportamentali, in attuazione delle procedure valutative collegialmente condivise ed attuate;
 - ✓ degli esiti degli studenti così come rilevati nella scheda della certificazione delle competenze alla fine della V classe di Scuola primaria e della III classe di Scuola secondaria di I grado, in ordine a quanto previsto in termini di traguardi finali di apprendimento e di competenze dalle Indicazioni Nazionali 2012;
 - ✓ delle attività da mettere immediatamente in campo, in ordine a quanto prescritto dal D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 - *Testo Unico sulla Salute e sicurezza sul lavoro*, per garantire il benessere, la tutela della salute e la sicurezza di lavoratori e di studenti;
 - ✓ delle iniziative di formazione da realizzare a favore dei docenti per lo sviluppo delle competenze disciplinari, metodologiche, e relative all’inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali;
 - ✓ delle iniziative di formazione messe a disposizione di associazioni del territorio in favore delle famiglie, degli alunni e dei docenti, per una sinergia formativa rispetto a tematiche attuali e pressanti quali il *cyberbullismo*, la legalità, la violenza di genere, il senso civico, la tutela dell’ambiente, la corretta alimentazione;
 - ✓ delle iniziative di formazione in lingua inglese per docenti finalizzate al conseguimento della certificazione di livello B1;
 - ✓ la didattica per alunni con disturbi specifici di apprendimento;
 - ✓ le attività extracurricolari saranno necessariamente coerenti con la *mission* generale del PTOF attraverso la valorizzazione dei talenti con progetti pomeridiani di musica, attraverso l’ottimizzazione delle competenze in lingua inglese con eventuale certificazione esterna presso ente accreditato, attraverso progetti di attività motoria ed altri linguaggi non verbali;

IL DIRIGENTE SCOLASTICO




EMANA IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO

al fine di definire le linee di azione e di orientamento secondo le quali il Collegio dei docenti procederà, in seno alle sue articolazioni dipartimentali e operative, alla individuazione dei percorsi didattici e delle proposte organizzative che meglio definiscano la realizzazione della *MISSION* dell’istituzione scolastica, secondo la *VISION*, che troverà concreta configurazione in tutte le attività previste nella elaborazione del Piano Triennale dell’Offerta Formativa, documento identitario della scuola.

PRINCIPI GENERALI PER L'ELABORAZIONE DEL PTOF

Il POF triennale sarà orientato all'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti, valorizzando il contributo di tutte le componenti della comunità scolastica, in coerenza con i commi 1-4 dell'art.1 della L.107/2015, che indicano finalità e compiti delle istituzioni scolastiche. Si terrà conto, in particolare, delle seguenti priorità e dei traguardi (commi 5-7 e 14) individuate nel Rapporto di Autovalutazione, con particolare riferimento agli esiti degli studenti di seguito evidenziati nella tabella riassuntiva:

Estratto RAV periodo di riferimento 2017/18 Priorità e Traguardi



ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	RIDURRE la variabilità dei risultati del processo di apprendimento tra classi parallele dei diversi ordini	-CONSOLIDAMENTO dell'utilizzo di un curricolo verticale condiviso - UTILIZZO di prove di verifica condivise per classi parallele
		POTENZIARE una cultura sistemica della valutazione finalizzata al miglioramento della qualità dell'offerta formativa	- ADOZIONE sistematica di strumenti didattico-metodologici innovativi collegiali - ADOZIONE sistematica di rubriche di valutazione condivise
		VALORIZZARE la multimedialità nella relazione educativa per prevenire/recuperare fenomeni di dispersione e devianza	- AUMENTO di utilizzo di strumenti informatici come mediatori dell'apprendimento - RIDUZIONE delle assenze con l'utilizzo di didattiche digitali.
		PRIVILEGIARE didattiche attive ed orientative nel processo di insegnamento/apprendimento.	- AMPLIARE la gamma delle competenze - RENDERE l'alunno protagonista attivo del proprio processo di apprendimento, - FAVORIRE l'autonomia decisiona
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	RIDURRE la variabilità dei risultati tra le prove INVALSI e le prove d'esame.	TENDENZA ad un miglioramento degli esiti delle prove standardizzate nazionali.
	Competenze chiave europee	FAVORIRE l'acquisizione o il potenziamento di competenze sociali e di cittadinanza attiva.	RAFFORZAMENTO della pratica della legalità per favorire la formazione integrale e responsabile della persona.
		PROMUOVERE il rafforzamento di una didattica curriculare per competenze chiave europee in dimensione inclusiva	Favorire il pensiero critico, creatività, spirito iniziativa, capacità di risolvere problemi, valutazione rischio, presa di

			decisione, gestione emozioni
	Risultati a distanza		

Per il raggiungimento dei traguardi prefissati, l'I. C. "Bovio Pontillo Pascoli" di Cicciano ha elaborato e disposto per l'attuazione, un Piano di Miglioramento che, integrandosi con il Piano formazione docenti (cfr. Legge 107 del 2015, art. 1 comma 124), favorisca il raggiungimento degli obiettivi di processo/risultati attesi definiti nella seguente tabella riassuntiva:

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Condivisione del curricolo verticale per competenze da parte dei Consigli d'intersezione/interclasse/classe.
		Maggiore attenzione ad una progettazione articolata e condivisa finalizzata al raggiungimento degli obiettivi generali (priorità) della scuola
		Rafforzamento di una visione sistemica della valutazione in vista del raggiungimento del miglioramento degli esiti formativi
		Rivisitazione condivisa degli strumenti di verifica e degli strumenti di valutazione per migliorarne la funzionalità
✓	Ambiente di apprendimento	Uso regolare e mirato dei diversi strumenti didattici in dotazione ai laboratori e aule per l'acquisizione di specifiche competenze.
✓	Inclusione e differenziazione	Individuazione, condivisione e organizzazione di strumenti univoci di progettazione e valutazione riferiti a bisogni di alunni in situazione di disagio
		Rafforzamento dell'utilizzo di didattiche attive per lo sviluppo di competenze, anche attraverso il supporto delle nuove tecnologie.
		Reiterazione formazione specifica diffusa per promuovere l'acquisizione di strategie didattiche specifiche
✓	Continuità' e orientamento	Attivazione di azioni progettuali per favorire la definizione di linee operative comuni di continuità.
		Diffusione del concetto di orientamento quale motore propulsore sin dall'infanzia della capacità dello studente di organizzare la propria vita.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	

	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Formazione in servizio per l'acquisizione di competenze specifiche e l'assegnazione di ruoli di responsabilità in risposta ai bisogni della scuola.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Attività di maggiore coinvolgimento delle famiglie e delle Agenzie educative per una azione più incisiva e rispondente alle istanze del territorio

FINALITÀ GENERALI DEL PTOF

Il Piano dell'Offerta Formativa triennale dovrà perseguire le seguenti finalità generali:

- a. affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento;
- b. contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione;
- c. realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva,
- d. garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini;
- e. valorizzare le potenzialità e gli stili di apprendimento degli studenti, nonché la comunità professionale scolastica, con lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento, la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie e il territorio mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, e in particolare attraverso:
 1. l'articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina, ivi compresi attività e insegnamenti interdisciplinari;
 2. il potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie.

PROGETTAZIONE CURRICOLARE

I criteri generali per la progettazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal Consiglio d'Istituto e recepiti nei POF di quei medesimi anni, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti, potranno essere inseriti nel Piano; in particolare si ritiene di dovere prendere in considerazione i seguenti aspetti:

- a. I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento

devono fare esplicito riferimento ai Traguardi e agli Obiettivi di processo individuati nel RAV, motivandoli e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile;

- b. Per tutti i progetti e le attività previsti dal Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, di qualità o di comportamenti ed eventualmente su indicatori della loro frequenza;
- c. I processi di insegnamento/apprendimento saranno strutturati in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni nazionali 2012 tenendo presente che con essi il MIUR esplicita i LEP (Livelli Essenziali di Prestazione), dunque non il punto di arrivo per gli studenti migliori, bensì i livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione;
- d. Gli obiettivi formativi prioritari individuati saranno coerenti con gli obiettivi di miglioramento, con il contesto e con le specificità degli ordini scolastici;
- e. Il Piano dovrà perseguire l'innovazione dei curricoli attraverso: potenziamento disciplinare, articolazione in ambiti disciplinari, eventuale potenziamento del tempo-scuola, attività svolte da enti esterni;
- f. Le linee metodologico-didattiche, le strategie e le attività saranno strutturate per migliorare i risultati di apprendimento e il successo formativo mediante l'implementazione di attività cooperative, laboratoriali e la didattica per competenze;
- g. Saranno progettati percorsi didattici, anche interdisciplinari (Unità di Apprendimento pluridisciplinari), finalizzati alla promozione di competenze disciplinari e di cittadinanza, che mettano in relazione le richieste del territorio e le peculiarità degli studenti;
- h. Saranno promosse, potenziate e valutate, con prove autentiche, le competenze chiave di cittadinanza;
- i. Saranno progettati percorsi didattici a classi aperte che coinvolgano studenti di ordini diversi per favorire la continuità;
- j. Saranno rimodulati e innovati i curricoli, potenziando discipline di studio, coerenti con le priorità emerse dal RAV, le esigenze del territorio e dell'utenza, eventualmente anche mediante diverse articolazioni orarie e soluzioni modulari;
- k. Il Piano dovrà essere predisposto, su delega del Collegio dei Docenti, dalla Funzione strumentale a ciò designata, coadiuvata dagli altri docenti FFSS, affiancati dai docenti nominati a supporto, per essere portata all'esame del Collegio in tempi utili per la sua approvazione da parte del Consiglio d'Istituto entro la data di apertura delle iscrizioni per l'a.s. 2019/20.

PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE

La scuola si porrà come luogo di incontro, crescita umana e culturale, anche in ambito

extracurricolare ed in orario extrascolastico, ampliando la propria offerta con attività formative, coerenti con il progetto della scuola, gestite dalla scuola o, anche, da soggetti esterni.

Si darà, nell'ambito delle risorse disponibili, ogni possibile impulso all'attività sportiva ed alla partecipazione alle attività previste per la scuola primaria (Sport di classe), alle competizioni sportive per gli alunni della secondaria per la partecipazione a tornei e gare in ambito provinciale/regionale.

La scuola favorirà tutte le iniziative volte al recupero, all'ampliamento e potenziamento delle conoscenze disciplinari, e abilità trasversali, alla prevenzione e contenimenti del disagio scolastico e socio-relazionale, all'arricchimento della competenza linguistica di italiano L2, per gli alunni con cittadinanza non italiana frequentanti l'Istituto, sviluppando, anche nell'extrascuola, opportune sinergie con reti di scuole ed agenzie educative sul territorio, anche mediante la partecipazione a progetti per l'accesso a finanziamenti regionali ed europei.

PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA

I principi ispiratori saranno:

- **Coerenza interna:** per rendere l'organizzazione del lavoro funzionale rispetto alle scelte pedagogiche.
- **Unitarietà e verticalità:** tanto per le scelte pedagogiche e curriculari che per gli ambiti amministrativi e dei servizi.
- **Flessibilità:** nell'utilizzo delle risorse, nella pianificazione dei percorsi, nella strutturazione dei tempi per l'adeguamento alle specificità delle varie situazioni ed ottimizzare le prestazioni professionali in relazione ai bisogni consolidati o emergenti dell'utenza.
- **Responsabilità:** all'interno di ruoli definiti per i vari soggetti professionali, valorizzando la libertà di azione e l'iniziativa individuale all'interno di ogni sfera di azione.
- **Documentazione:** per non disperdere il lavoro già prodotto, per imparare dalle proprie esperienze e dai propri sbagli, per classificare in modo ordinato i materiali.

Le strategie organizzative che si intendono utilizzare sono:

- **Leadership diffusa:** dare ordine, vivacità e visibilità alle varie attività di Istituto, creando flussi di comunicazione poggiati sulla chiarezza di ruoli e compiti, per rendere più funzionali ed armoniche le relazioni reciproche; per l'incarico rappresenta una maggiore responsabilità, ma anche una maggiore autonomia e soddisfazione nell'agire. Il fine è rendere più funzionale il sistema con tempi di decisione più rapidi e soggetti di decisione più vicini al problema, in modo che tutti, docenti e non docenti, si sentano valorizzati per una loro più articolata dimensione professionale.
- **Stile cooperativo:** saranno ulteriormente consolidate le azioni per articolazioni collegiali, in particolare il funzionamento di dipartimenti, commissioni e gruppi di lavoro, diversamente strutturati in verticale o per segmento scolastico a seconda delle necessità.
- **Formazione continua:** del personale docente e non docente come leva strategica.

L'organizzazione di staff, funzionale alla realizzazione dei percorsi educativi e guidato dal Dirigente Scolastico con il supporto del primo collaboratore e DSGA, si avvarrà dell'integrazione tra scelte operate dal Collegio Docenti e assegnazione di incarichi da parte del Dirigente,

secondo il funzionigramma allegato, annualmente rivedibile.

AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA

Le attività di ampliamento dell'Offerta formativa da inserire nel Piano, in coerenza con i punti precedenti e con le priorità individuate nel RAV, perseguiranno i seguenti obiettivi:

- a. Potenziare le competenze di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze, il sostegno all'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri, ai sensi del D.Lgs 62/2017 (Cittadinanza e Costituzione).
- b. Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano e alla lingua inglese, nonché quelle logico-matematiche.
- c. Sviluppare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei *social network* e dei *media*, nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.
- d. Sviluppare il senso di appartenenza al territorio e la valorizzazione della cultura e dei beni artistico- paesaggistici.
- e. Alfabetizzare all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- f. Potenziare le discipline motorie e lo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport.
- g. Potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.

ATTIVITÀ DI RECUPERO, POTENZIAMENTO E SOSTEGNO DIDATTICO

Il Piano dovrà prevedere attività di recupero, potenziamento e sostegno didattico per tutti gli ordini di scuola, articolate anche per classi aperte o per gruppi di livello, volte a migliorare i livelli di competenza nelle aree linguistica, logico-matematica e scientifica.

Suddette attività dovranno avvalersi anche delle nuove tecnologie e dovranno essere adeguate agli stili cognitivi degli studenti in un'ottica di individualizzazione e personalizzazione dell'insegnamento.

VALORIZZAZIONE DEL MERITO E DELLE ECCELLENZE

Particolare attenzione sarà data nel Piano al valore educativo della promozione delle eccellenze che sarà realizzata con processi virtuosi di confronto e competizione, coinvolgendo gli studenti in percorsi di studio di elevata qualità, per offrire occasioni di approfondimento. A tal fine

saranno progettati sistemi di valorizzazione del merito e delle eccellenze, anche in collaborazione con le altre scuole, con le Associazioni, Enti di eccellenza accreditati, nell'ottica della promozione dello spirito di iniziativa e imprenditorialità. Saranno altresì promossi percorsi progettuali e strumenti didattici innovativi finalizzati alla valorizzazione degli alunni eccellenti.

L' INCLUSIONE SCOLASTICA

Obiettivi precipi del Piano e sottesi a tutta la progettualità curriculare ed extracurriculare dovranno essere la prevenzione e il contrasto alla dispersione scolastica, ad ogni forma di discriminazione e di bullismo, anche informatico. Esso, inoltre, dovrà prevedere procedure e strumenti per potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio di tutti gli alunni, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e attraverso l'uso delle TIC e di piattaforme dedicate.

ORIENTAMENTO

L'orientamento inteso come didattica orientativa e come informazione e formazione degli studenti sarà oggetto di una progettualità specifica all'interno del POF triennale e dovrà perseguire i seguenti obiettivi:

- a. Garantire agli allievi l'informazione più adeguata sulle opportunità di apprendimento offerte dal sistema di istruzione e formazione e sugli sbocchi occupazionali, collegati alle diverse scelte formative;
- b. Fornire agli studenti strumenti per l'autoanalisi dei propri interessi e attitudini al fine di consentire una scelta consapevole dei percorsi di studio e lo sviluppo di una capacità di autovalutazione dei risultati da conseguire;
- c. Promuovere nello studente, attraverso l'acquisizione di competenze orientative, la capacità di saper decodificare i mutamenti culturali e socio-economici, per realizzare il proprio progetto di vita e per partecipare in modo attivo e responsabile alla vita familiare, sociale e professionale.

USCITE DIDATTICHE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

La progettazione di uscite didattiche e viaggi di istruzione sarà coerente con le linee progettuali di tutto il piano e dovrà essere finalizzata a:

- a. offrire maggiori occasioni di conoscenza e arricchimento culturale;
- b. avvicinare gli studenti al patrimonio storico-artistico del proprio territorio e della realtà nazionale;
- c. favorire la conoscenza e la socializzazione e rafforzare legami di amicizia e solidarietà tra pari nel rispetto delle diverse identità culturali.

PIANO DI FORMAZIONE DOCENTI E ATA

Ai sensi dell'art. 1 comma 124 della L.107 del 2015 la formazione in servizio costituisce attività "obbligatoria, strutturale e permanente" per tutti i docenti. Il POF triennale, pertanto, dovrà contenere il Piano di formazione per i docenti e il personale ATA, che sarà coerente con le priorità nazionali indicate nel Piano Nazionale di Formazione, con il Piano di Miglioramento della scuola e con i Traguardi definiti nel RAV. In particolare dovrà mirare a:

- a. Innovare e migliorare le metodologie e la pratica didattica, attraverso la diffusione di metodologie attive, cooperative, laboratoriali e orientative e all'implementazione della valutazione autentica, grazie a processi di ricerca-azione legati, soprattutto, ad eventi formativi e di aggiornamento;
- b. Progettare azioni, sia didattiche che formative, che consentano il consolidamento del curricolo verticale di istituto, la sua diffusione e il suo radicamento nella cultura e nella prassi didattica;
- c. Valorizzare il Personale docente e ATA, ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità teorico-metodologica, didattica e amministrativa, alla innovazione tecnologica, agli stili d'insegnamento, alla valutazione formativa e di sistema;
- d. Promuovere la formazione del Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, degli assistenti amministrativi e tecnici, per accrescere le competenze digitali utili alla progressiva dematerializzazione dei processi e degli atti amministrativo-contabili, all'adeguamento normativo, nell'ottica dell'efficacia organizzativa del servizio;
- e. Diffondere la cultura della sicurezza e del benessere psicofisico nei luoghi di lavoro attraverso il coinvolgimento di tutto il personale.

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE-TIC

Una sezione specifica del Piano di Formazione sarà dedicata al Piano di Formazione digitale, che perseguirà i seguenti obiettivi:

- a. promuovere l'innovazione didattica e l'uso delle nuove tecnologie nella pratica quotidiana mediante attività di ricerca-azione e sperimentazione;
- b. pianificare e implementare i processi di digitalizzazione tecnologica e la progettazione didattica collegata alle TIC, soprattutto a supporto delle difficoltà di apprendimento (BES);
- c. favorire le attività laboratoriali e i processi di personalizzazione /individualizzazione dei percorsi didattici, in coerenza con le finalità del Piano Nazionale Digitale, anche attraverso la collaborazione con Enti, Associazioni, organismi del terzo settore.

TERRITORIO E RETI

Nella progettazione e realizzazione del Piano triennale si dovrà mirare ad accrescere e costruire partnership in linea con le finalità prioritarie, culturali, formative ed educative della comunità

scolastica, e gli obiettivi specifici relativi alla progettazione didattica; costruire reti per il confronto, la condivisione, la progettazione, la circolazione e lo scambio di professionalità.

ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Il POF triennale dovrà indicare, così come prescritto dal comma 14 dell'art. 1 L. 107/2015 che ha modificato l'art.3 del DPR 275/1999,

- a. i posti di organico, comune e di sostegno, per il triennio 2019-2022:
- b. i posti per il potenziamento dell'offerta formativa, che saranno definiti in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano; nell'ambito dei posti di potenziamento sarà accantonato preliminarmente un posto di docente della classe di concorso per l'esonero (semiesonero) del primo collaboratore del dirigente;
- c. i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario.

RISORSE STRUMENTALI E STRUTTURALI

Il Piano dovrà definire risorse strumentali e strutturali, collegate alla progettazione curricolare ed extracurricolare, anche in collaborazione con Enti e Istituzioni, per promuovere la sussidiarietà orizzontale.

SISTEMI DI COMUNICAZIONE E RENDICONTAZIONE

L'azione di comunicazione e rendicontazione del POF Triennale e delle attività in esso contenute dovrà essere prevista dal Piano stesso, progettata, monitorata e valutata e dovrà perseguire i seguenti obiettivi:

- A. Diffondere le azioni e le iniziative dell'istituzione scolastica, attraverso l'uso massiccio degli strumenti di comunicazione online: sito *web*, *newsletter*, *social network*, *mailing-list*.
- B. Organizzare incontri informativi per i genitori e manifestazioni dedicate.
- C. Promuovere l'acquisizione delle percezioni della qualità del servizio erogato alla collettività.
- D. Predisposizione del Bilancio Sociale

AUTOVALUTAZIONE

L'attività di autovalutazione prevista dalla normativa vigente con cadenza triennale dovrà essere integrata con la costruzione di un sistema di autovalutazione di istituto stabile e strutturale e la promozione della cultura dell'autovalutazione in tutte le componenti della scuola. Dal Piano di Miglioramento, definito collegialmente, saranno quindi estrapolati gli obiettivi strategici dell'Offerta formativa, in coerenza con la vocazione culturale, socio-economica e professionale del territorio.

SCELTE DI GESTIONE ED ORGANIZZAZIONE

La gestione e amministrazione dell'Istituzione Scolastica dovrà essere improntata ai criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, imparzialità e buon andamento dell'amministrazione.

A tal fine il POF triennale esplicherà:

- a. L'ottimizzazione delle funzioni, dei processi organizzativi e dei compiti, attraverso la definizione di un organigramma articolato, ma funzionale alle nuove esigenze dettate dalle norme;
- b. La pianificazione gestionale, grazie ad attività ed accordi negoziali strutturati su più fasi e livelli, che consenta di attivare strategie di intervento conformi agli obiettivi formativi e strategici dell'istituzione, alle necessità dell'utenza, del territorio e degli *stakeholder*;
- c. Lo sviluppo dei processi di *empowerment* utili alla crescita del senso di autonomia e di responsabilità, alla valorizzazione delle professionalità e al raggiungimento degli obiettivi di qualità, efficienza ed efficacia delle attività formative e di quelle contabili ed amministrative.

Cicciano, 27 novembre 2018

II DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa *Maria Caiazzo*